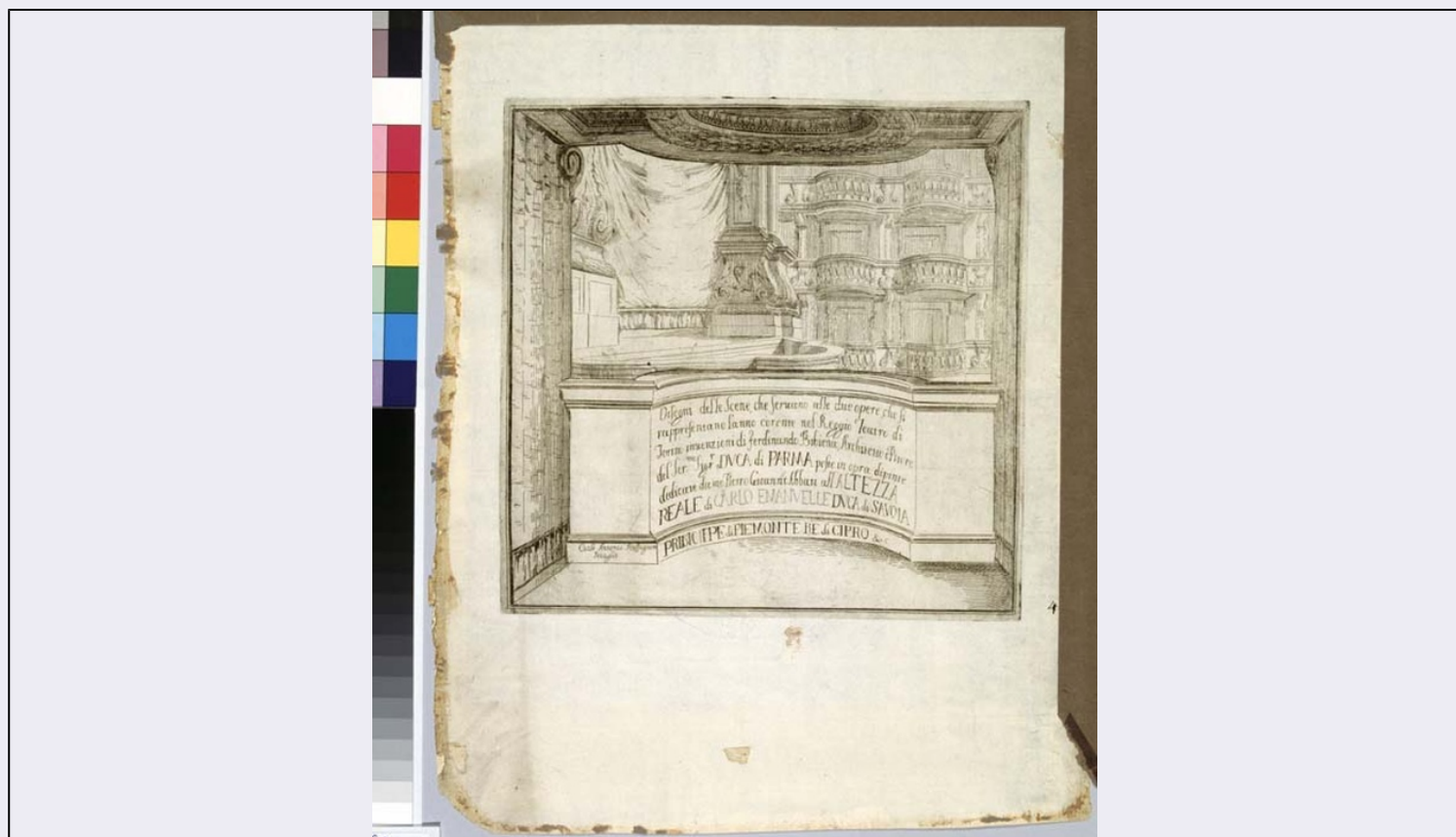


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00200174
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTS - Quantita' non rilevata	QNR
-------------------------------	-----

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	scenografia teatrale: architettura ideale
SGTP - Titolo proprio	Varie opere di Prospettiva / inventate da Ferdinando Galli (...) raccolte da Pietro Abbati, et intagliate da Carlo Antonio Buffagnotti / Le diede in luce e stampò Giacomo Camillo Mercati / in Bologna l'anno 1701

SGTL - Tipo titolo	da Pigozzi, 1986, p. 210, f. 33
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Casino Ricordi (ex)
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Museo e Teatro alla Scala
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Filodrammatici, 2
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Teatrale alla Scala
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1717
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1718
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Galli Ferdinando detto Bibiena
AUTA - Dati anagrafici	1657/ 1743

AUTH - Sigla per citazione	10005033
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Buffagnotti Carlo Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1660/ notizie fino al 1715
AUTH - Sigla per citazione	10002253
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Abbati Pietro Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	notizie seconda metà sec. XVII-prima metà sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	10000012
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Mercati Giacomo Camillo
EDTR - Ruolo	stampatore
EDTE - Data di edizione	1701
EDTL - Luogo di edizione	BO/ Bologna
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Longhi
EDTR - Ruolo	editore/ stampatore
EDTE - Data di edizione	1717/ 1718
EDTL - Luogo di edizione	BO/ Bologna
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Abbati Pietro Giovanni
EDTD - Dati anagrafici	notizie 1700-1743
EDTR - Ruolo	curatore
EDTE - Data di edizione	1701
EDTL - Luogo di edizione	BO/ Bologna

TRT - TIRATURA	
TRTC - Cronologia	1717/ 1718
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	48 C 81 1 : 48 C 14 2 : 48 C 14 3
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Le incisioni giunsero al Museo Teatrale alla Scala subito dopo la sua apertura come deposito del Ministero della Pubblica Istruzione: così risulta dall'Inventario del Museo e da una nota del 1931, con richiesta alla Soprintendenza di Milano-Brera d'autorizzare un'assicurazione contro incendio per le opere appartenenti allo Stato conservate al Museo della Scala. Fra queste, sono nominate le "scenografie del Bibiena (acqueforti)", in quel frangente valutate £. 2000. Il documento costituisce oggi l'unica attestazione nota a proposito del deposito delle incisioni e di altre opere di proprietà dello Stato, al Museo Teatrale alla Scala (Archivio Vecchio della Soprintendenza, pos. 6). Sfugge così la provenienza originaria delle incisioni di Ferdinando Bibiena, delle quali nulla conosciamo delle precedenti collocazioni. Con tutta probabilità, le stampe furono ricavate da un esemplare smembrato di "Varie opere di Prospettiva inventate / da Ferdinando Galli d.o il Bibiena Bolognese Pittore, / et Architetto dell'A.SS.ma del Sig.re Duca di Parma raccolte da / Pietro Abbati, et intagliate da Carlo Antonio Buffagnotti / Le diede in Luce e Stampò Giacomo Camillo Mercati / in Bologna l'anno 1701" (cfr. Pigozzi, 1986, p. 210, f. 33). Frontespizio assai raro: uno è conservato al Metropolitan Museum; l'altro al Museo della Scala; entrambi abrasì proprio nella data (vd. Pigozzi, 1986, p. 210, nota 8). La comparsa di un terzo esemplare integro ha consentito di riferire con sicurezza al 1701 la prima edizione di "Varie opere di Prospettiva", e non al 1707 (Pigozzi, 1986, p. 210, nota 10). Chiarito così il problema dell'anno d'uscita della prima edizione del volume, restano aperte varie questioni fra le quali quella del numero delle stampe della raccolta (ivi, p. 210). Nel 1704 il bolognese Pellegrino Antonio Orlandi scriveva nel suo "Abecedario Pittorico" di "Architetture diverse di Ferdinando Galli (...) intagliate da Carlo Antonio Buffagnotti in Bologna, divise in 60 fol."; inoltre Orlandi aggiungeva che "In oggi s'attendono le regole da stamparsi da lui". Successivamente, nella seconda edizione del 1719 Orlandi, dopo aver menzionato "Architettura Civile" (pubblicata nel 1711), tornava su "Varie opere di Prospettiva": "intagliate in fol. 71, presso il Lunghi (= Longhi) stampatore in Bologna" (cfr. anche Pigozzi, 1986, p. 211, e nota 12, che cita un passo tratto da Marcello Oretti, Notizie de'professori del disegno, ms. B 132, Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio, tomo X, c. 8: "le quali in tutto sono fogli 71"). Dunque erano state aggiunte nella seconda edizione, tirata</p>

presumibilmente fra i primi mesi del 1717 (data del rientro da Vienna di Ferdinando) e il 10/08/1718 (data apposta dall'Orlandi in calce alla dedica della seconda ed. del suo "Abecedario"), 11 stampe: queste sono state riferite alle scene ideate da Ferdinando Bibiena per due opere in musica rappresentate al Teatro Regio di Torino nel 1699, e note come "Disegni delle Scene". Dapprima autonomamente realizzati, i "Disegni delle Scene" furono in seguito inclusi in "Varie opere di Prospettiva" ove comparvero accompagnati da uno specifico frontespizio: "Disegni delle Scene che si rappresentano l'anno corente nel Reggio Teatro di Torino (...)" (cfr. campo ISC sottocampo ISRI per la trascrizione completa, scheda NTCN: 00200174/01). Il gruppo di Milano relativo sicuramente alla seconda edizione di "Varie opere di Prospettiva", e non rilegato in volume, si presenta, fin dal suo arrivo al Museo, in fogli sciolti, conservando tuttora anche le incisioni note come "Disegni delle Scene". Una variante nella dedicatoria, con dedica al nuovo principe di Piemonte Carlo Emanuele III, denunciata dalla evanescenza del nome che compare meno inchiostro ed evanescente in luogo di quello, cancellato, del fratello Vittorio Amedeo II (morto nel 1715), conferma ulteriormente una data dopo il 1715 e l'appartenenza del gruppo della Scala alla seconda edizione di "Varie opere di Prospettiva". Nel 1699, la nascita di Vittorio Amedeo Filippo (6 maggio), fu celebrata, fra l'altro, con la rappresentazione al Teatro Regio di due melodrammi; anzi, per l'occasione "furono stampati a Torino ben quattro libretti d'opera" (Viale Ferrero, 1980, p. 73). Due di questi si riferiscono alle opere ricordate dalla dedica dei "Disegni": l'identificazione con "L'Endimione" e con "L'Esione" si deve a M. Viale Ferrero (Nuovi dati relativi ai "Disegni delle Scene" inventati da Ferdinando Bibiena, comunicazione alla Tavola rotonda sui Bibiena, Venezia, Fondazione Cini, 1970; Viale Ferrero, 1980; e 1999, pp. 83-84). I libretti, entrambi stampati da Giovanni Battista Fontana, si conservano a Torino (Biblioteca Musicale "A. della Corte" L. O. 25 e Biblioteca Reale, vol. con legatura in cartone, mm. 433 X 360, cfr. Viale Ferrero, 1999, pp. 83-84).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Ministero della Pubblica Istruzione
ACQD - Data acquisizione	1912
ACQL - Luogo acquisizione	MI/ Milano/ Museo Teatrale alla Scala

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Pinacoteca di Brera
CDGI - Indirizzo	Milano, via Brera, 28

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 201169/S
FTAT - Note	FIND

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	manoscritto
FNTA - Autore	Soprintendente di Brera
FNTT - Denominazione	nota per assicurazione contro incendio
FNTD - Data	1931/03/26
FNTF - Foglio/Carta	1
FNTN - Nome archivio	Archivio Vecchio Soprintendenza di Milano (Brera)
FNTS - Posizione	6 Milano I
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barocco piemontese
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00000664
BIBN - V., pp., nn.	pp. 1-25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mostra di Scenografia
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	00000665
BIBN - V., pp., nn.	pp. 19-20 e pp. 41-42, nn. 74-94
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mancini F.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00000666
BIBN - V., pp., nn.	pp. 88-105
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Disegni teatrali
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00000668
BIBN - V., pp., nn.	pp. 3-5; 15-17; 80-82; 101-103
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Illusione pratica
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	00000669
BIBN - V., pp., nn.	pp. 73-83; 87-96
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Monteverdi M.
BIBD - Anno di edizione	1976

BIBH - Sigla per citazione	00000469
BIBN - V., pp., nn.	v. III, pp. 606-607, n. 2392
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Arte Settecento
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00000670
BIBN - V., pp., nn.	pp. 147-155; 163-166, nn. 229-237
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 200, 201, 202, 203, 204
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Scenografia dalle origini
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBH - Sigla per citazione	00000733
BIBN - V., pp., nn.	v. III, pp. 55, 73-79
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. VI, VII, VIII, IX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	In forma di festa
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00000671
BIBN - V., pp., nn.	pp. 7-76
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Civiltà teatrale
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 207-222
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	The New Grove
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000673
BIBN - V., pp., nn.	pp. 330-334
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barocco romano
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00000674
BIBN - V., pp., nn.	pp. 635-658
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Le Magnificenze

BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00000675
BIBN - V., pp., nn.	pp. 75-80 e 83-84, n. XXXI
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bibiena
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00000676
BIBN - V., pp., nn.	pp. 226-242: 238-242, nn. 14 a - c
BIBI - V., tavv., figg.	f. 14 a - c
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra di scenografia. Collezioni del Museo Teatrale e del Teatro alla Scala
MSTL - Luogo	Milano
MSTD - Data	1965
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Scenografie del Museo Teatrale alla Scala dal XVI al XIX secolo
MSTL - Luogo	Venezia
MSTD - Data	1965
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Aspectos visuales del teatro lirico en Italia, a través de la colección del Museo Teatral de la Scala
MSTL - Luogo	Buenos Aires
MSTD - Data	1970
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I Bibiena. Disegni e incisioni nella collezione del Museo Teatrale alla Scala
MSTL - Luogo	Mantova
MSTD - Data	1975
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Illusione e pratica teatrale
MSTL - Luogo	Venezia
MSTD - Data	1975
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Da Parigi ai Bibiena. Bozzetti scenografici nelle collezioni del Museo Teatrale alla Scala
MSTL - Luogo	Prato e Bibbiena
MSTD - Data	1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	L'Arte del Settecento emiliano. Architettura, Scenografia, Pittura di paesaggio
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	1979
MST - MOSTRE	

MSTT - Titolo	I Bibiena, una famiglia europea
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	2000
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2001
CMPN - Nome	De Francesco A.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	De Francesco A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>% continua da NSC: "L'Esione", prima opera della stagione era un "Drama per musica", con poesia di Pietro Averara (su di lui, vd. Viale Ferrero, 1980, p. 55-56 e pp. 71-72; e 1999, p. 84; su Esione, vd. Viale Ferrero, 1980, pp. 72; 75), musiche di Francesco Ballarotti, ispirato a un episodio della guerra di Troia. "Endimione", già allestita a Lodi nel 1692 (Viale Ferrero, 1980, pp. 73-74 con la nota 282 e p. 76-77 con la nota 293; Pigozzi, 1986, pp. 209-210) e sempre con scenografie inventate da Ferdinando Bibiena, con musiche di autore incerto (Viale Ferrero, 1999, p. 84; Viale Ferrero, 1980, p. 73, nota 282, ove si dice che "le musiche sono tradizionalmente attribuite al Bononcini"; ultimamente L. Lingren (Antonio Maria Bononcini e la Conquista del vello d'oro, Reggio Emilia 1717, in Civiltà Teatrale e Settecento emiliano, Atti del Convegno di Studi, Reggio Emilia, 21, 22, 23 marzo 1985, a cura di Susi Davoli, Bologna, Il Mulino, 1986, pp. 309-334: p. 326, ove sembra dimostrata l'impossibilità che Antonio Bononcini abbia composto le musiche dell'edizione torinese dell'Endimione) "intreccio tra mito e pastoraltà" e già vicina alle "incipienti regolarità dell'Arcadia" (a cura di M.G. Accorsi, Francesco de Lemene. Scherzi e favole per musica, Modena 1992, p. LV). Per la ricostruzione delle mutazioni delle due opere vedi alla scheda NTCN: 00200174/01. La ricognizione sul gruppo di incisioni noto come "Varie opere di Prospettiva" e consegnato integro in deposito al Museo della Scala con i suoi 71 esemplari, ha purtroppo evidenziato che la raccolta non è più completa. La straordinaria importanza delle incisioni della Scala consisteva nell'essere l'unico gruppo integro sopravvissuto: "la raccolta scaligera si configura non solo come la più ricca e varia nel formato e nei temi, ma anche come la più rispondente alla seconda edizione" (Pigozzi, 1986, pp. 212). Inoltre, I "Disegni delle scene"</p>

costituiscono il primo testimonio di un cambiamento nella storia teatrale di Torino: se è vero che da almeno dieci anni il Regio Teatro era attivo in regolari stagioni aperte a un pubblico pagante, va comunque sottolineato che ora una rappresentazione celebrante la nascita di un principe non si realizzava più a Corte, ma, pubblicamente, a Teatro: Vittorio Amedeo II aveva abolito "il privilegio delle rappresentazioni riservate ai principi e agli aristocratici" e soprattutto il Teatro aveva finalmente "assunto il carattere di pubblica istituzione cittadina" (Viale Ferrero, 1999, p. 84). La divulgazione degli scenari realizzati da Abati sulla base dei disegni ideati da Ferdinando per i due melodrammi, mirava a raggiungere, mediante la serie di stampe a larga tiratura dei "Disegni delle Scene", per la prima volta a Torino, un pubblico più vasto, della ristretta cerchia di Corte. Infine, "La diffusione fu accresciuta dal fatto che Bibiena incluse i "Disegni delle Scene" nella raccolta *Varie opere di Prospettiva*" opera che godette di larghissima fortuna (Viale Ferrero, 1999, p. 84)